Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72° | **Roma - Giovedì, 19 novembre 1931 - Anno X** | **Numero 267**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100.**

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ vegganse le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1657.

REGIO DECRETO 1° ottobre 1931, n. 1349.

Costituzione di un nuovo Consorzio per rimboschimenti fra lo Stato, la provincia di Massa-Carrara, il comune di Massa ed il comune di Carrara.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 20 marzo 1927, n. 461, col quale veniva costituito tra lo Stato ed il comune di Massa un Consorzio allo scopo di provvedere al rimboschimento dei terreni vincolati compresi nel perimetro del Canal Magro, fissando un contributo annuo da parte dello Stato di L. 5000;

Visto il R. decreto 24 agosto 1928, n. 2152, col quale veniva costituito tra lo Stato e la provincia di Massa-Carrara un Consorzio allo scopo di provvedere al rimboschimento dei terreni nudi della Provincia suddetta, fissando un contributo annuo da parte dello Stato di L. 5000;

Considerata l'opportunità di fondere i due Consorzi esistenti e di unirvi quello tra il comune di Carrara e lo Stato in corso di istituzione;

Visto l'art. 75 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267;

Viste le deliberazioni:

29 marzo 1930-VIII del Rettorato della provincia di Massa-Carrara;

18 aprile 1930-VIII del podestà di Massa;

6 giugno 1930-VIII del commissario prefettizio di Carrara;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono abrogati i Regi decreti 20 marzo 1927, n. 461, e 24 agosto 1928, n. 2152, sopra ricordati.

Art. 2.

È costituito fra lo Stato, la provincia di Massa-Carrara, il comune di Massa ed il comune di Carrara, ai termini dell'art. 75 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, e per un decennio, un Consorzio allo scopo di provvedere secondo le norme contenute nel Regio decreto suddetto e nel regolamento 16 maggio 1926, n. 1126, per l'applicazione dello stesso, al rimboschimento dei terreni vincolati, ed alla ricostituzione dei boschi estremamente deteriorati anch'essi sottoposti al vincolo, nella detta Provincia.

Art. 3.

Lo Stato concorre nella metà della spesa per l'esecuzione dei lavori di cui sopra mediante il contributo annuo di lire 20.000 a decorrere dall'esercizio 1931-32 a tutto l'esercizio 1940-41, da prelevarsi sul fondo stanziato al capitolo 45 del bilancio passivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e su quello dei capitoli corrispondenti degli esercizi futuri.

L'altra metà della spesa resta a carico della provincia di Massa-Carrara per L. 5000, del comune di Massa per L. 5000 e del comune di Carrara per L. 10.000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 314, foglio 36. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1658.**

REGIO DECRETO 1° ottobre 1931, n. **1350.**

Costituzione di un Consorzio di rimboschimento fra lo Stato e la provincia di Salerno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 75 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267;

Vista la deliberazione 30 maggio 1931-IX dell'Amministrazione provinciale di Salerno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È costituito tra lo Stato e la provincia di Salerno, ai termini dell'art. 75 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, un Consorzio allo scopo di provvedere secondo le norme contenute nel R. decreto suddetto e nel regolamento 16 maggio 1926, n. 1126, per l'applicazione dello stesso, al rimboschimento dei terreni vincolati ed alla ricostituzione dei boschi estremamente deteriorati, anch'essi sottoposti al vincolo, nella detta Provincia.

Art. 2.

Lo Stato concorre nella metà della spesa per la esecuzione dei lavori di cui sopra, mediante il contributo annuo di L. 25.000 da prelevarsi sul fondo stanziato al capitolo 45 del bilancio passivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e su quello dei capitoli corrispondenti degli esercizi futuri.

L'altra metà della spesa resta a carico della Provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 314, foglio 37. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1659.**

REGIO DECRETO 1° ottobre 1931, n. **1351.**

Costituzione di un Consorzio di rimboschimento fra lo Stato e la provincia di Foggia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 75 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267;

Vista la deliberazione 18 aprile 1930-VIII del Rettorato della provincia di Capitanata;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È costituito fra lo Stato e la provincia di Foggia, ai termini dell'art. 75 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, e per un decennio, un Consorzio allo scopo di provvedere, secondo le norme contenute nel R. decreto suddetto e nel regolamento 16 maggio 1926, n. 1126, per l'applicazione dello stesso, al rimboschimento dei terreni vincolati ed alla ricostituzione dei boschi estremamente deteriorati, anche essi sottoposti al vincolo, nella detta Provincia.

Art. 2.

Lo Stato concorre nella metà della spesa per l'esecuzione dei lavori di cui sopra, mediante il contributo annuo di L. 50.000 a decorrere dall'esercizio 1931-32 a tutto l'esercizio 1940-41, da prelevarsi sul fondo stanziato al capitolo 45 del bilancio passivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e su quello dei capitoli corrispondenti degli esercizi futuri.

L'altra metà della spesa resta a carico della Provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1931 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 314, *foglio* 38. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1660.**

REGIO DECRETO 1° ottobre 1931, n. **1352.**
Costituzione di un Consorzio di rimboschimento fra lo Stato e la provincia di Lucca.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 75 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267;
Vista la deliberazione 23 giugno 1930-VIII del Rettorato della provincia di Lucca;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È costituito tra lo Stato e la provincia di Lucca, ai termini dell'art. 75 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, e per un decennio, un Consorzio allo scopo di provvedere, secondo le norme contenute nel R. decreto suddetto e nel regolamento 16 maggio 1926, n. 1126, per l'applicazione dello stesso, al rimboschimento dei terreni vincolati ed alla ricostituzione dei boschi estremamente deteriorati, anche essi sottoposti al vincolo, nella detta Provincia.

Art. 2.

Lo Stato concorre nella metà della spesa per l'esecuzione dei lavori di cui sopra, mediante il contributo annuo di L. 6000 a decorrere dall'esercizio 1931-32 a tutto l'esercizio 1940-41, da prelevarsi sul fondo stanziato al capitolo 45 del bilancio passivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e su quello dei capitoli corrispondenti degli esercizi futuri.
L'altra metà della spesa resta a carico della Provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1931 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 314, *foglio* 39. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1661.**

REGIO DECRETO 1° ottobre 1931, n. **1353.**
Costituzione di un Consorzio di rimboschimento fra lo Stato e la provincia di Terni.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 75 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267;
Vista la deliberazione 19 maggio 1930-VIII dell'Amministrazione della provincia di Terni;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È costituito tra lo Stato e la provincia di Terni, ai termini dell'art. 75 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, e per un decennio, un Consorzio allo scopo di provvedere, secondo le norme contenute nel R. decreto suddetto e nel regolamento 16 maggio 1926, n. 1126, per l'applicazione dello stesso, al rimboschimento dei terreni vincolati ed alla ricostituzione dei boschi estremamente deteriorati, anche essi sottoposti al vincolo, nella detta Provincia.

Art. 2.

Lo Stato concorre nella metà della spesa per l'esecuzione dei lavori di cui sopra, mediante il contributo annuo di L. 12.000 a decorrere dall'esercizio 1931-32 a tutto l'esercizio 1940-41, da prelevarsi sul fondo stanziato al capitolo 45 del bilancio passivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e su quello dei capitoli corrispondenti degli esercizi futuri.
L'altra metà della spesa resta a carico della Provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1931 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 314, *foglio* 40. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1662.**

REGIO DECRETO 15 ottobre 1931, n. **1355.**
Passaggio di alcune Confraternite della provincia di Foggia alla dipendenza dell'Autorità ecclesiastica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 77, primo comma, del regolamento approvato con R. decreto 2 dicembre 1929, n. 2262, in relazione all'art. 29, lettera c), del Concordato con la Santa Sede e all'art. 17 della legge 27 maggio 1929, n. 848;
Ritenuto che, ai termini dei citati articoli, le Confraternite aventi scopo esclusivo o prevalente di culto debbono

passare alle dipendenze dell'Autorità ecclesiastica, per quanto riguarda il funzionamento e l'amministrazione;

Ritenuto che, nei confronti delle Confraternite infraindicate, è rimasto accertato lo scopo di cui sopra;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Passano alla dipendenza dell'Autorità ecclesiastica per quanto riguarda il funzionamento e l'amministrazione, ai termini dell'art. 29, lettera c), del Concordato con la Santa Sede, le seguenti Confraternite della provincia di Foggia:

1° Congregazione di S. Maria delle Grazie in Castelluccio Valmaggiore;

2° Congregazione o Congrega della Buona Morte in Castelluccio Valmaggiore;

3° Confraternita del Rosario in Colle S. Vito;

4° Congrega della Morte ed Orazione in Troia;

5° Congrega della SS. Presentazione in Troia;

6° Confraternita delle Stimmate di San Francesco e della SS. Addolorata in Troia;

7° Arciconfraternita del SS. Sacramento in Troia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *novembre* 1931 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 314, *foglio* 42. — Mancini.

Numero di pubblicazione 1663.

REGIO DECRETO 17 luglio 1931, n. 1364.

Revoca dell'autonomia scolastica al comune di Caserta.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la domanda con la quale il podestà di Caserta chiede che l'amministrazione di quelle scuole elementari sia assunta dal Consiglio scolastico regionale della Campania;

Visti gli articoli 3, 4, 5 e 6 della legge 14 giugno 1928, n. 1482;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Con decorrenza dal 1° luglio 1931 è revocata l'autonomia scolastica al comune di Caserta; di conseguenza, a decorrere dalla data suindicata, l'amministrazione di quelle scuole elementari è assunta dal Consiglio scolastico regionale della Campania.

Art. 2.

È approvato in L. 345.752,95 il contributo scolastico che il comune di Caserta della provincia di Napoli deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato, in applicazione del citato articolo 5 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, a decorrere dal 1° luglio 1931, salvo rettifica del contributo medesimo in seguito all'approvazione del conto consuntivo del 1927.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 17 luglio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Giuliano — Mosconi.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *novembre* 1931 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 314, *foglio* 51. — Mancini.

Numero di pubblicazione 1664.

REGIO DECRETO 1° ottobre 1931, n. 1365.

Modifiche allo statuto della Regia scuola d'ingegneria di Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto lo statuto della R. Scuola d'ingegneria di Roma, approvato con Regio decreto 4 novembre 1926, n. 2279, e modificato con Regi decreti 31 ottobre 1929, n. 2479, e 30 ottobre 1930, n. 1924;

Veduto il Regio decreto-legge 25 ottobre 1930, n. 1421;

Vedute le nuove proposte di modifiche avanzate dalle autorità accademiche della R. Scuola d'ingegneria predetta;

Veduti gli articoli 1 e 80 del Regio decreto 30 settembre 1923, n. 2102;

Veduti i Regi decreti 7 ottobre 1926, n. 1977, e 14 giugno 1928, n. 1590, concernenti gli studi universitari d'ingegneria;

Sentito il Consiglio superiore della educazione nazionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo statuto della R. Scuola d'ingegneria di Roma, approvato e modificato con i Regi decreti sopra citati, è ulteriormente modificato nel modo seguente:

Art. 17. — La denominazione dell'insegnamento di « trasmissioni telegrafiche e telefoniche » è modificata in quella di « trasmissioni e misure telegrafiche e telefoniche ».

Art. 21. — È sostituito dal seguente:

« Le materie d'insegnamento obbligatorie per il corso d'ingegneria mineraria sono le seguenti:

1. Mineralogia e petrografia;
2. Geologia;
3. Paleontologia stratigrafica;
4. Scienza delle miniere (biennale);
5. Arte mineraria e preparazione dei minerali (biennale);
6. Chimica fisica;
7. Chimica analitica;
8. Chimica industriale, oppure chimica applicata;
9. Metallurgia generale e speciale (biennale);
10. Fisica tecnica;
11. Elettrotecnica generale ed applicata;

12. Statica grafica e meccanica;
13. Costruzioni civili e industriali;
14. Meccanica applicata alle macchine;
15. Materie giuridiche ed economiche;
16. Macchine termiche e idrauliche;
17. Idraulica generale;
18. Geodesia e topografia;
19. Igiene applicata ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO.

Visto, *Il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 314, foglio 52. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1665.

REGIO DECRETO-LEGGE 22 ottobre 1931, n. 1367.

Autorizzazione di spesa in dipendenza delle alluvioni dell'autunno 1927 nelle provincie di Sondrio, Bergamo, Brescia e Bolzano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il 2° comma dell'art. 2 del R. decreto-legge 6 ottobre 1927, n. 1827, convertito nella legge 17 maggio 1928, n. 1147;
Visto il R. decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2658, recante provvedimenti straordinari in dipendenza dei danni prodotti dalle alluvioni dell'autunno 1927 nelle provincie di Sondrio, Bergamo, Brescia e Bolzano;
Considerato che l'autorizzazione di spesa di L. 20.000.000 di cui al detto R. decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2658, è risultata insufficiente per provvedere a tutte le necessità;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di assicurare i mezzi necessari per l'esecuzione dei lavori di riparazione dei danni causati dalle dette alluvioni, mediante corrispondente riduzione del fondo tuttora disponibile per spese relative alle ricostruzioni delle Terre liberate e redente;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di L. 3.500.000 per la concessione di sussidi ad Amministrazioni provinciali, a Comuni ed a Consorzi per la riparazione dei danni prodotti dalle alluvioni dell'autunno 1927 nelle provincie di Sondrio, Bergamo, Brescia e Bolzano.
Ai pagamenti relativi si provvederà sui fondi iscritti e da iscrivere negli stati di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1931-32 e successivi per opere dipendenti da alluvioni, piene e frane dell'Italia settentrionale.

È ridotto di ugual somma il residuo fondo autorizzato per spese relative alle ricostruzioni nelle Terre liberate e redente di cui alla lettera *p)* dell'allegato 2 alla tabella *A*, annessa al decreto Ministeriale 30 giugno 1928 emanato in esecuzione del R. decreto-legge 6 ottobre 1927, n. 1827.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.
Il Ministro per i lavori pubblici è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 314, foglio 54. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1666.

REGIO DECRETO 17 settembre 1931, n. 1361.

Riconoscimento dei diplomi rilasciati dal Liceo musicale italiano « G. Verdi » di Alessandria di Egitto.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 29 gennaio 1931, n. 199;
Vista la istanza presentata dal Liceo musicale italiano « G. Verdi » di Alessandria di Egitto;
Vista la relazione della Commissione incaricata di procedere all'accertamento dei requisiti tecnici didattici amministrativi del predetto Liceo musicale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la educazione nazionale, di concerto con quello per gli affari esteri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dall'anno scolastico 1930-31 sono riconosciuti ai diplomi rilasciati dal Liceo musicale italiano « G. Verdi » di Alessandria di Egitto tutti gli effetti legali dei corrispondenti diplomi rilasciati dai Regi conservatori di musica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 17 settembre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — GRANDI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 314, foglio 48. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1667.**

REGIO DECRETO 5 novembre 1931, n. **1396.**

Prelevamento di L. 40.000.000 dal fondo di riserva per opere straordinarie dipendenti dall'Azienda autonoma statale della strada, depositate in conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 17 maggio 1928, n. 1094, che ha istituito l'Azienda autonoma statale della strada;

Visto l'art. 4 della legge 26 marzo 1931, n. 307, che ha approvato il bilancio di previsione dell'Azienda suddetta per l'esercizio 1931-32;

Ritenuta la necessità di aumentare l'assegnazione inscritta nell'indicato bilancio al capitolo n. 36 concernente le riparazioni straordinarie, sistemazioni saltuarie, costruzioni di ponti, ecc. lungo le strade statali, onde provvedere alle spese occorrenti per le normali esigenze dei servizi, per la esecuzione di opere a sollievo della disoccupazione operaia ed infine pel completamento dei lavori di riparazioni dei danni causati dalle alluvioni e dai nubifragi dell'inverno decorso;

Considerato che al relativo fabbisogno di complessive lire 40.000.000 può farsi fronte mediante prelevamento dal fondo di riserva per opere straordinarie accertato, col conto consuntivo dell'esercizio 1928-29, in L. 109.614.179,72 e ridotto a L. 99.614.179,72 per effetto di un precedente prelevamento;

Ritenuto che l'indicata disponibilità è depositata in conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti e che è inscritta ai residui attivi del capitolo 15 ed ai residui passivi del capitolo 39 per l'esercizio in corso;

Sentito il Consiglio di amministrazione dell'Azienda suddetta;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva anzidetto è autorizzato il prelevamento di L. 40.000.000 da versare all'Azienda autonoma statale della strada con imputazione al seguente capitolo nell'entrata del bilancio di detta Azienda per il corrente esercizio:

Capitolo 12-*bis* (di nuova istituzione). — Prelevamento dal fondo di riserva per opere straordinarie, L. 40.000.000.

Di eguale somma è aumentato lo stanziamento del capitolo 36 « Riparazioni straordinarie, consolidamenti, opere di difesa, rettifiche e sistemazioni saltuarie, ecc. » nella spesa del bilancio medesimo.

In dipendenza di detto prelevamento restano diminuiti di L. 40.000.000 i fondi residui inscritti ai capitoli 15 dell'entrata (Conto corrente speciale presso la Cassa depositi e prestiti pel versamento del fondo di riserva per opere straordinarie) e 39 della spesa (Fondo di riserva per opere straordinarie).

Questo decreto sarà comunicato al Parlamento unitamente al rendiconto consuntivo dell'Azienda autonoma statale della strada per l'esercizio 1931-32.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 novembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 314, foglio 83. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1668.**

REGIO DECRETO 5 novembre 1931, n. **1397.**

Prelevamento di L. 400.000 dal fondo di riserva per impreviste e maggiori spese inscritto al capitolo 30 del bilancio dell'Azienda autonoma statale della strada per l'esercizio 1931-32.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 17 maggio 1928, n. 1094, che ha istituito l'Azienda autonoma statale della strada;

Visto l'art. 4 della legge 26 marzo 1931, n. 307, che approva il bilancio preventivo dell'Azienda suddetta per l'esercizio 1931-32;

Ritenuto che il fondo di riserva di L. 800.000, inscritto al capitolo 30 del bilancio medesimo per impreviste e maggiori spese di personale e di carattere generale, è interamente disponibile;

Sentito il Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per impreviste e maggiori spese di personale e di carattere generale, inscritto al capitolo n. 30 dello stato di previsione della spesa dell'Azienda autonoma statale della strada, per l'esercizio finanziario 1931-32, è autorizzata una prima prelevazione di L. 400.000, da assegnare al seguente capitolo del citato stato di previsione:

Cap. 34. — Assegnazione straordinaria per l'acquisto di autoveicoli, strumenti, macchine calcolatrici e da scrivere e per spese varie relative al completamento dell'impianto degli uffici . . . . + L. 400.000

Questo decreto sarà comunicato al Parlamento unitamente al rendiconto consuntivo dell'Azienda autonoma statale della strada per l'esercizio finanziario 1931-32.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 novembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 314, foglio 84. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1669.**

REGIO DECRETO-LEGGE 13 novembre 1931, n. **1399.**

Trasferimento della spesa per le opere riguardanti il « Vittoriale » dal bilancio del Ministero dell'educazione nazionale a quello dei lavori pubblici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 6 novembre 1930, n. 1518, col quale fu approvata la convenzione stipulata il 4 ottobre 1930 fra lo Stato e il Comandante Gabriele d'Annunzio, riguardante la cessione allo Stato stesso dei beni mobili ed immobili del « Vittoriale »;

Visto il R. decreto 6 ottobre 1927, n. 1827, convertito nella legge 17 maggio 1928, n. 1147, che reca disposizioni sulle opere pubbliche straordinarie;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Considerata la necessità urgente ed assoluta di trasferire dal bilancio del Ministero dell'educazione nazionale a quello dei lavori pubblici la spesa per le opere ed acquisti di cui all'art. 3 del suddetto R. decreto-legge 6 novembre 1930, n. 1518;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto con i Ministri per le finanze, per la giustizia, per l'educazione nazionale e per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 3 del R. decreto-legge 6 novembre 1930, n. 1518, è modificato come segue:

« Le spese per l'acquisto ed espropriazione degli immobili, liberazione da ogni peso reale e per l'esecuzione delle opere di cui alla convenzione 4 ottobre 1930-VIII, previste in L. 3.600.000, gravano sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

« Il Ministro per i lavori pubblici ha facoltà di assumere i relativi impegni entro il limite della suindicata somma che dovrà essere stanziata per L. 1.600.000 nell'esercizio 1931-32, per L. 1.000.000 nell'esercizio 1932-33 e per L. 1.000.000 nell'esercizio 1933-34.

« Con decreti del Ministro per le finanze saranno apportate le necessarie variazioni ai bilanci dei Ministeri dell'educazione nazionale e dei lavori pubblici ».

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Capo del Governo, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — ROCCO — GIULIANO — DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *novembre* 1931 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 314, *foglio* 86. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1670.**

REGIO DECRETO 8 ottobre 1931, n. **1356.**

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Ellena-Serraglia », in Vigna, frazione del comune di Chiusa Pesio.

N. 1356. R. decreto 8 ottobre 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Ellena-Serraglia », in Vigna, frazione del comune di Chiusa Pesio (Cuneo), viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne è approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *novembre* 1931 - *Anno X*

Numero di pubblicazione **1671.**

REGIO DECRETO 24 settembre 1931, n. **1357.**

Approvazione dello statuto dell'Opera pia « Ospedale civico in memoria dei Caduti per la Patria », con sede in Isola del Liri.

N. 1357. R. decreto 24 settembre 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato lo statuto dell'Opera pia « Ospedale civico in memoria dei Caduti per la Patria », con sede in Isola del Liri (Frosinone).

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *novembre* 1931 - *Anno X*

Numero di pubblicazione **1672.**

REGIO DECRETO 24 settembre 1931, n. **1358.**

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Favetti » con sede in Castions di Zoppola, frazione del comune di Zoppola.

N. 1358. R. decreto 24 settembre 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Favetti » con sede in Castions di Zoppola, frazione del comune di Zoppola (Udine), viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *novembre* 1931 - *Anno X*

Numero di pubblicazione **1673.**

REGIO DECRETO 24 settembre 1931, n. **1360.**

Fusione delle Opere pie « Orfanotrofio femminile di S. Maria delle Grazie » ed « Istituto Vittorio Emanuele II per gli orfani e derelitti », con sede in Padova, in unico ente denominato « Orfanotrofi riuniti di Padova ».

N. 1360. R. decreto 24 settembre 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, le Opere pie « Orfanotrofio femminile di S. Maria delle Grazie » ed « Istituto Vittorio Emanuele II per gli orfani e derelitti », con sede in Padova, sono fuse in unico ente sotto la denominazione di « Orfanotrofi riuniti di Padova », ed è approvato, con una modifica, lo statuto organico per il governo del nuovo ente unico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *novembre* 1931 - *Anno X*

Numero di pubblicazione 1674.

REGIO DECRETO 24 settembre 1931, n. 1359.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Comm. Luigi Scarciglia » con sede in Minervino di Lecce.

N. 1359. R. decreto 24 settembre 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Comm. Luigi Scarciglia », con sede in Minervino di Lecce, viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1931 - Anno X

REGIO DECRETO 15 ottobre 1931.

Proroga della temporanea gestione dell'Ente nazionale serico, affidata all'on. Giovanni Gorio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 19 febbraio 1928 con il quale fu sciolto il Consiglio generale dell'Ente nazionale serico e nominato commissario per la temporanea gestione dell'Ente stesso l'on. comm. dott. Giovanni Gorio;

Visto il R. decreto 17 aprile 1931, registrato alla Corte dei conti il 29 aprile stesso, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 149, con cui fu prorogata a tutto il 31 ottobre 1931 la temporanea gestione dell'Ente nazionale serico, affidata all'on. comm. dott. Giovanni Gorio;

Riconosciuta l'opportunità di prorogare per qualche tempo ancora la temporanea gestione dell'Ente suddetto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La temporanea gestione dell'Ente nazionale serico, affidata all'on. comm. dott. Giovanni Gorio, è prorogata a tutto il 30 aprile 1932.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Bottai.

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 novembre 1931 - Anno X
Registro n. 4 Corporazioni, foglio n. 139. — Bettazzi.

(8744)

DECRETO MINISTERIALE 10 novembre 1931.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda dell'Istituto nazionale delle assicurazioni intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione da applicarsi a favore degli ufficiali delle Forze armate e degli impiegati civili dello Stato;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e delle riserve matematiche nonchè delle tariffe dei premi lordi;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni e da applicarsi a favore degli ufficiali delle Forze armate e degli impiegati civili dello Stato:

Tariffa C.S. e Tariffa M.T. 1/5 relative all'assicurazione, a premio annuo, di un capitale pagabile per intero ad un'epoca prestabilita se l'assicurato è in vita, o immediatamente ed in misura ridotta, in caso di premorienza.

Roma, addì 10 novembre 1931 - Anno X

Il Ministro: Bottai.

(8745)

DECRETO MINISTERIALE 23 ottobre 1931.

Autorizzazione alla Banca cattolica del Veneto a sostituirsi in alcune filiali del Credito Veneto, del Credito Polesano e della Banca della Venezia Giulia.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca cattolica del Veneto, con sede in Vicenza, è autorizzata a sostituirsi nelle seguenti filiali del Credito Veneto, del Credito Polesano e della Banca della Venezia Giulia:

Filiali del Credito Veneto:

Padova, Pordenone, Montagnana, Spilimbergo, Agordo, Arsiè, Caprile, Cencenighe, Cittadella, Cordenons, Lamon, Lentiai, Maniago, Mogliano Veneto, Piove di Sacco, S. Vito al Tagliamento, Seren, Zoppola.

Filiali del Credito Polesano:

Rovigo, Adria, Badia Polesine, Chioggia, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Lendinara.

Filiali della Banca della Venezia Giulia:

Gorizia, Cervignano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 ottobre 1931 - Anno IX

Il Ministro per le finanze:
Mosconi.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
Acerbo.

(8746)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-12238.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Carolina Micolich fu Francesco, nata a Trieste il 31 marzo 1891 e residente a Trieste, via Ruggero Manna n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Miccoli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Carolina Micolich è ridotto in « Miccoli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7590)

N. 11419-12237.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Rosso ved. Miculich fu Angelo, nata a Trieste il 23 dicembre 1853 e residente a Trieste, via Ruggero Manna n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Miccoli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Rosso ved. Miculich è ridotto in « Miccoli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7591)

N. 11419-17803.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Mljac fu Giuseppe, nato a Trieste l'11 novembre 1908 e residente a Trieste, via Giovanni Boccaccio n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milazzi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Mljac è ridotto in « Milazzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7592)

N. 11419-32050.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Näglein fu Giovanni, nato a Trieste il 19 dicembre 1899 e residente a Trieste, via Mirti n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Nelli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Näglein è ridotto in « Nelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Alice Sissul in Näglein di Antonio, nata il 1° gennaio 1897, moglie;
2. Libero di Bruno, nato il 21 aprile 1923, figlio;
3. Eugenia di Bruno, nata il 12 maggio 1921, figlia;
4. Salvina di Bruno, nata il 17 ottobre 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO

(7593)

N. 11419-11414.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Ida Giuseppina Luigia Nitsche di Rodolfo, nata a Trieste il 3 maggio 1894 e residente a Trieste, viale XX Settembre n. 32, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Nice »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Ida Giuseppina Luigia Nitsche è ridotto in « Nice ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7594)

N. 11419-11413.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Nitsche fu Giuseppe, nato a Trieste il 22 ottobre 1863 e residente a Trieste, viale XX Settembre n. 32, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Nice »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Nitsche è ridotto in « Nice ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Ida Dorigo in Nitsche di Giovanni, nata il 22 agosto 1869, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7595)

N. 11419-12071.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Petrouzizh recte Petrovcich fu Francesco, nato a Trieste il 18 settembre 1907 e residente a Trieste, via S. Sergio n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Petroni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Petrouzizh recte Petrovcich è ridotto in « Petroni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7596)

N. 11419-12072.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giuseppina Marsich ved. Petrouzizh recte Petrovcich, nata a Trieste il 4 settembre 1871 e residente a Trieste, via S. Sergio n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Marsi-Petroni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Giuseppina Marsich ved. Petrouzizh recte Petrovcich sono ridotti in « Marsi-Petroni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Remiglio fu Francesco, nato il 3 dicembre 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7597)

N. 11419-7999.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giusto Roncel di Giovanni, nato a Trieste il 9 ottobre 1885 e residente a Trieste, Cologna in Monte n. 309, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Roncelli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giusto Roncel è ridotto in « Roncelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Maria Pipan in Roncel di Giovanni, nata il 24 settembre 1884, moglie;
2. Lidia di Giusto, nata il 9 agosto 1913, figlia;
3. Guido di Giusto, nato il 21 aprile 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7598)

N. 11419-12295.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ermanno Rupnik di Giuseppe, nato a Trieste il 23 marzo 1889 e residente a Trieste, via S. Anastasio n. 20-II, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rupini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ermanno Rupnik è ridotto in « Rupini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Maria Blasco in Rupnik fu Giovanni, nata il 19 marzo 1891, moglie;
2. Ermanno di Ermanno, nato il 22 febbraio 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7599)

N. 11419-33628.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Sepich fu Stefano, nato a Parenzo il 7 settembre 1899 e residente a Trieste, via della Tesa n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Seppini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Sepich è ridotto in « Seppini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Domenica Pavan in Sepich fu Luigi, nata il 5 giugno 1898, moglie;
2. Bruna di Mario, nata il 27 luglio 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7600)

N. 11419-17137.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Sossich di Giuseppe, nato a Roditti il 24 novembre 1900 e residente a Trieste, Chiarbola sup. n. 431, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sossini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Sossich è ridotto in « Sossini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Teresa Santin in Sossich fu Antonio, nata il 18 settembre 1901, moglie;
2. Nedda di Giuseppe, nata il 30 maggio 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7601)

N. 11419-4372.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Tratnik fu Floriano, nato a Podkray (Cilli) il 16 agosto 1865 e residente a Trieste, Salita di Gretta n. 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Trattini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Tratnik è ridotto in « Trattini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonia Zenko in Tratnik fu Giuseppe, nata l'11 gennaio 1859, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7602)

N. 11419-15863.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Vidiak fu Giuseppe, nato a Trieste il 10 maggio 1881 e residente a Trieste, via A. Volta n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vidiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Vidiak è ridotto in « Vidiani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Amalia Bacic in Vidiak di Giovanni, nata il 25 gennaio 1878, moglie;
2. Rodolfo di Rodolfo, nato il 20 settembre 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7603)

N. 11419-14073.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Briscek fu Giovanni, nato a Orle (Sesana) il 20 febbraio 1873 e residente a Trieste, Conconello n. 510, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Brizzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Briscek è ridotto in « Brizzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Pecar in Briscek fu Giorgio, nata il 9 settembre 1876, moglie;
2. Ida di Giuseppe, nata il 20 ottobre 1909, figlia;
3. Giovanni di Giuseppe, nato il 1° dicembre 1910, figlio;
4. Romano di Giuseppe, nato il 21 luglio 1913, figlio;
5. Rodolfo di Giuseppe, nato il 5 aprile 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7604)

N. 11419-11057.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Bürkler fu Carlo, nato a Trieste il 27 dicembre 1893 e residente a Trieste, Roiano Verniellis, 557, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Borchielli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Bürkler è ridotto in « Borchielli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Angela Longo in Bürkler di Antonio, nata il 15 maggio 1895, moglie;
2. Carlo di Carlo, nato il 23 novembre 1915, figlio;
3. Offrida di Carlo, nata il 3 ottobre 1917, figlia;
4. Lina di Carlo, nata il 17 marzo 1920, figlia;
5. Graziano di Carlo, nato il 29 agosto 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7605)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV I PORTAFOGLIO

N. 228.

Media dei cambi e delle rendite
del 17 novembre 1931 - Anno X

Francia	76.25	Oro	371.91
Svizzera	380 —	Belgrado	—
Londra	73.614	Budapest (Pengo)	—
Olanda	—	Albania (Franco oro)	—
Spagna	—	Norvegia	—
Belgio	—	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.55	Svezia	—
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	—
Praga	—	Danimarca	—
Romania	—	Rendita 3,50 %	72.575
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	68.50
Peso Argentino Carta	—	Rendita 3 % lordo	43.175
New York	19.275	Consolidato 5 %	82.25
Dollaro Canadese	—	Obblig. Venezie 3,50 %	79.40

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Elenco n. 6 dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1931.

N. 10637, trascritto il 7 febbraio 1930.

Trasferimento totale da Chevrier Fernand e Grille Marcel Léon, a Bordeaux e a Parigi, a Chevrier Fernand, a Bordeaux, della privativa industriale n. 272291 reg. gen.; con decorrenza dal 24 aprile 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti negli apparecchi che permettono di preparare elettroliticamente delle soluzioni di ipocloriti alcalini impiegate per la disinfezione e cicatrizzazione delle piaghe ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 5 dicembre 1929, registrato il 24 gennaio 1930 all'ufficio demaniale di Genova, n. 17440, vol. 635, atti privati).

N. 10638, trascritto il 14 febbraio 1930.

Trasferimento totale dalla Société Anonyme Papeteries Navarre, a Lione, alla Société Procédés Navarre, a Lione, della privativa industriale n. 266622 reg. gen.; con decorrenza dal 22 marzo 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per eliminare la silice dalle liscive residue delle fabbriche di cellulosa ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 9 dicembre 1929, registrato l'11 febbraio 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 30843, vol. 500, atti privati).

N. 10639, trascritto il 14 febbraio 1930.

Trasferimento totale dalla Société Anonyme Papeteries Navarre, a Lione, alla Société Procédés Navarre, a Lione, della privativa industriale n. 273729 reg. gen.; con decorrenza dal 25 ottobre 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Procedimento per l'estrazione della cellulosa dai vegetali e rifiuti industriali ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 9 dicembre 1929, registrato l'11 febbraio 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 30843, vol. 500, atti privati).

N. 10640, trascritto il 15 marzo 1930.

Trasferimento totale da A. Rechberg G. m. b. H. e Georg Braun G. m. b. H., a Hersfeld (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Frankfürt s/M., della privativa industriale n. 246870 reg. gen.; vol. 718, n. 109 reg. att., con decorrenza dal 3 marzo 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la sgrassatura di materie tessili ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 18 novembre 1929, registrato il 12 marzo 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 33729, vol. 510, atti privati).

N. 10641, trascritto il 21 marzo 1930.

Trasferimento totale dalla Vorck & Zimmermann G. m. b. H., a Barmen (Germania), alla Johs Girmes & Co. A. G., a Cedt bei Krefeld (Germania), della privativa industriale n. 256202 reg. gen., con decorrenza dal 2 febbraio 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Macchina da maglieria a catena », e dell'attestato di complemento n. 259404.

(Atto di cessione a firma della cedente del 1° dicembre 1929, registrato il 27 febbraio 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 23289, vol. 421, atti privati).

N. 10642, trascritto il 28 marzo 1930.

Trasferimento totale da Bosshardt Edwin, a Berlino, alla Freund Stahl A. G., a Berlino, della privativa industriale n. 252438 reg. gen., con decorrenza dal 22 settembre 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la produzione di acciaio di durezza media avente un limite di stiramento elevato ».

(Atto di cessione a firma del cedente del 10 gennaio 1930, registrato il 27 febbraio 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 23286, vol. 401 atti privati).

N. 10643, trascritto il 17 marzo 1930.

Trasferimento totale da Nittinger Carl, a Breslau (Germania), alla Carnitt Rostschutz-und Farbstoff Gesellschaft, a Breslau (Germania), della privativa industriale n. 267038 reg. gen., con decorrenza dal 21 febbraio 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Procedimento per la fabbricazione di colori brillanti da applicarsi a strati ».

(Atto di cessione a firma del cedente del 20 febbraio 1930, registrato l'8 marzo 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 24477, vol. 403, atti privati).

N. 10644, trascritto il 24 marzo 1930.

Trasferimento totale dalla James B. Clow & Sons, costituita secondo le leggi dell'Illinois, a Chicago (S. U. A.), alla Centrifugal Pipe Corporation, costituita secondo le leggi del Delaware, a Jersey City (S. U. A.), della privativa industriale n. 212582 reg. gen.; vol. 624, n. 153 reg. att., con decorrenza dal 26 luglio 1922, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements dans les machines à mouler ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 30 gennaio 1930, registrato il 14 marzo 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 33944, vol. 510, atti privati).

N. 10645, trascritto l'8 marzo 1930.

Trasferimento totale da Heath Spencer, a Baltimore (S. U. A.), alla The American Propeller Company, a Baltimore (S. U. A.), della privativa industriale n. 217872 reg. gen.; vol. 668, n. 134 reg. att., con decorrenza dal 13 febbraio 1923, per l'invenzione dal titolo:

« Hélice à pas variable ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 14 ottobre 1929, registrato il 1° marzo 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 23850, vol. 402, atti privati).

N. 10646, trascritto il 7 marzo 1930.

Trasferimento totale da Heyde Julius e Heyde Johannes, a Dresda (Germania), alla Ikarus Internationale Patentverwertungs A. G., a Vaduz-Liechtenstein (Germania), della privativa industriale n. 206032 reg. gen.; vol. 609, n. 111 reg. att., con decorrenza dal 23 dicembre 1921, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio da rilievo in combinazione con due teodoliti di misurazione di immagini per il disegno automatico di piani quotati ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 5 novembre 1929, registrato il 18 febbraio 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 21783, vol. 402, atti privati).

N. 10647, trascritto il 29 marzo 1930.

Trasferimento totale dalla N. V. De Bataafsche Petroleum Maatschappij a La Haye e Limburg Hyman, ad Amsterdam, alla The Flintkote Company, a Boston Mass. (S. U. A.), della privativa industriale n. 269236 reg. gen.; con decorrenza dal 14 maggio 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la fabbricazione di agenti emulsionanti e stabilizzanti, e dispersioni con tali agenti ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 1° e 7 febbraio 1930, registrato il 24 marzo 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 26337, vol. 404, atti privati).

N. 10648, trascritto il 13 giugno 1931.

Trasferimento totale dalla Western Electric Company, Incorporated, a New York, alla Electrical Research Products Inc., a New York, della privativa industriale n. 255417 reg. gen.; con decorrenza dal 16 dicembre 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti alle macchine cinematografiche parlanti ».

(Atto di cessione del 21 maggio 1931, registrato il 17 giugno 1931 all'ufficio demaniale di Roma, n. 34474, vol. 423, atti privati).

N. 10649, trascritto il 12 marzo 1930.

Trasferimento totale dalla Industria Prodotti Siderurgici, a Roma, al Ministero della Guerra Direzione Generale Servizi Logistici, a Roma, della privativa industriale n. 213305 reg gen.; vol 566, n. 47 reg. att., con decorrenza dal 16 settembre 1922, per l'invenzione dal titolo:

« Portamaterasso di tela metallica e relativi mezzi per la sua sospensione », e dell'attestato di complemento n. 219128 reg. gen.

(Atto di cessione a firma delle parti del 29 dicembre 1928, registrato il 6 febbraio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3442, vol. 466, atti pubblici).

N. 10650, trascritto il 12 marzo 1930.

Trasferimento totale dalla Industria Prodotti Siderurgici, a Roma, al Ministero della Guerra - Direzione Generale Servizi Logistici, a Roma, della privativa industriale n. 248493 reg. gen.; con decorrenza dal 13 aprile 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Telo portamaterasso a rete metallica, per brande militari e civili », e dell'attestato di complemento n. 259479 reg. gen.

(Atto di cessione a firma delle parti del 29 dicembre 1928, registrato il 6 febbraio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3442, vol. 466, atti pubblici).

N. 10651, trascritto il 26 marzo 1930.

Trasferimento totale dalla Société Anonyme « Le Cuivre Natif », a Villefranche-Rhône (Francia), a Soulie-Cottineau Henri Paul, a Villefranche-Rhône (Francia), della privativa industriale n. 237640 reg. gen.; vol. 683, n. 88 reg. att., con decorrenza dal 7 marzo 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per il recupero dei metalli contenuti nei cascami sotto forma di silicati ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 10 gennaio 1930, registrato il 17 marzo 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 6554, vol. 403, atti privati).

N. 10652, trascritto il 15 marzo 1930.

Trasferimento totale da Mostny Ludwig, a Linz a. d. Donau (Austria), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Frankfurt a. M., della privativa industriale n. 243373 reg. gen., vol. 706, n. 213 reg. att., con decorrenza dal 22 ottobre 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la fabbricazione di spugne artificiali ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 27 novembre 1929, registrato il 7 marzo 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 24438, vol. 403, atti privati).

N. 10653, trascritto il 14 marzo 1930.

Trasferimento totale da Bergner Adolf, a Berna, alla Vetra A. G., a Zurigo, della privativa industriale n. 266543 reg. gen.; con decorrenza dal 24 marzo 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo per rendere visibili i numeri delle case ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 5 febbraio 1930, registrato il 7 marzo 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 24437, vol. 403, atti privati).

N. 10654, trascritto il 22 novembre 1929.

Trasferimento totale dalla Otto Paul, Ditta, a Lipsia, alla Leistner-Werke, a Lipsia, della privativa industriale n. 263712 reg. gen.; con decorrenza dal 7 ottobre 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Metro a stecche con molla ».

(Atto di cessione del 17 ottobre 1929, registrato il 20 novembre 1929 all'ufficio demaniale di Milano, n. 35546, vol. 3293, atti privati).

N. 10655, trascritto l'11 aprile 1930.

Trasferimento totale da Colombari Emilio, a Roma, a Musso Giuseppe Domenico, a Roma, della privativa industriale n. 248208 reg. gen.; con decorrenza dal 15 aprile 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Trappola per mosche ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 14 marzo 1930, registrato il 15 marzo 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 25476, vol. 403, atti privati).

N. 10656, trascritto il 26 aprile 1930.

Trasferimento totale da Meng Fritz, a Berna, alla Sedes Werwaltungs-Anstalt, a Vaduz-Liechtenstein, della privativa industriale n. 267812 reg. gen.; con decorrenza dal 28 marzo 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Panca adatta specialmente per luoghi di ricovero costruiti in via provvisoria ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 18 marzo 1930, registrato il 22 aprile 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29967, vol. 408, atti privati).

N. 10657, trascritto il 7 aprile 1930.

Trasferimento totale da Bataille Archimede, a Tolouse, alla Marcel Berjaud et C^ie, a Tolouse, della privativa industriale n. 250690 reg. gen; con decorrenza dal 16 dicembre 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Applicazione di un treno epicicloidale sferico o piano alle macchine per raffilare per carte, cartone e materiali simili, allo scopo di sopprimere qualsiasi regolazione preventiva della pressa in altezza e di ottenere sulle sostanze da tagliare la pressione necessaria, qualunque sia lo spessore da raffilare ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 7 febbraio 1930, registrato il 28 marzo 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 27017, vol. 404, atti privati).

N. 10658, trascritto il 3 aprile 1930.
Trasferimento totale da Chavara Miguel e Churruca Ignacio, a Madrid, alla Norddeutsche Kühlerfabrik A. G., a Berlin Tempelhof, della privativa industriale n. 260868 reg. gen.; con decorrenza dal 23 agosto 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Radiatore con alette d'alluminio o simili per motori a scoppio ».
(Atto di cessione a firma dei cedenti del 15 marzo 1930, registrato il 28 marzo 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 26868, vol. 404, atti privati).

N. 10659, trascritto il 30 aprile 1930.
Trasferimento totale dalla Oelwerke Stern-Sonneborn A. G. e Vogel Hans Edgar Richard, a Hamburg e a Blanknese (Germania), alla Rhenania-Ossag Mineralölwerke, a Düsseldorf (Germania), della privativa industriale n. 246276 reg. gen.; vol. 716, n. 121 reg. att., con decorrenza dal 20 febbraio 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per il trattamento elettrico di combinazioni dielettriche di carbonio ».
(Atto di cessione a firma delle parti del 7 febbraio 1930, registrato il 14 aprile 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 28938, vol. 405, atti privati).

N. 10660, trascritto il 30 aprile 1930.
Trasferimento totale da Heitmann Moritz Joseph, a Freital Postchappel-Dresda, alla Rhenania Ossag Mineralölwerke, a Düsserdolf, della privativa industriale n. 247277 reg. gen.; vol. 720, n. 14 reg att., con decorrenza dal 1° aprile 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per produrre sostanze lubrificanti contenenti acqua ».
(Atto di cessione a firma delle parti dell'8 gennaio 1930, registrato il 14 aprile 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 28939, vol. 405, atti privati).

N. 10661, trascritto il 30 aprile 1930.
Trasferimento totale da Heitmann Moritz Joseph, a Freital Postchappel Dresda, alla Rhenania Ossag Mineralölwerke, a Düsserdolf, della privativa industriale n. 238453 reg. gen.; vol. 685, n. 86 reg. att., con decorrenza dall'8 aprile 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Grasso emulsionato in pani ».
(Atto di cessione a firma delle parti dell'8 gennaio 1930, registrato il 14 aprile 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 28939, vol. 405, atti privati).

N. 10662, trascritto il 30 aprile 1930.
Trasferimento totale dalla Carpave Foreign Rights Limited, a Londra, alla Baldry Yerburgh & Hutchinson (Roads) Limited, a Westminster Londra, della privativa industriale n. 260718 reg. gen.; con decorrenza dal 3 aprile 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Metodo per preparare una miscela perfezionata per la costruzione di lastricati stradali a base di asfalto freddo ».
(Atto di cessione a firma delle parti del 21 marzo 1930, registrato il 14 aprile 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 28937, vol. 405, atti privati).

N. 10663, trascritto il 12 gennaio 1929.
Trasferimento totale da Wallgren August Gunnar Ferdinand, a Stoccolma, all'Aktiebolaget Nomy, a Stoccolma, della privativa industriale n. 269046 reg. gen.; con decorrenza dal 16 maggio 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Cuscinetto per alberi rotanti ».
(Atto di cessione a firma del cedente del 17 dicembre 1928, registrato il 4 gennaio 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 20781, vol. 504 atti privati).

N. 10664, trascritto il 24 marzo 1928.
Trasferimento totale da Compare Manrico, a Milano, alla Società in nome collettivo M. Compare & C°, a Milano, della privativa industriale n. 256460 reg. gen.; con decorrenza dal 23 agosto 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Sistema di telegrafia o radiotelegrafia combinata alla dattilografia, atto a garantire la segretezza delle comunicazioni ».
(Atto di costituzione di società del 23 agosto 1926, registrato il 26 agosto 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 2850, vol. 555, atti pubblici).

N. 10665, trascritto il 24 marzo 1928.
Trasferimento totale da Compare Manrico, a Milano, alla Società in nome collettivo M. Compare & C°, a Milano, della privativa industriale n. 256461 reg. gen.; con decorrenza dal 25 giugno 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Carrello a movimento automatico di andata e ritorno e dispositivo di stampatura a porta-tipi rotativo, particolarmente adatto per apparecchi di radiotelegrafia, macchine scriventi e simili ».
(Atto di costituzione di società del 23 agosto 1926, registrato il 26 agosto 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 2850, vol. 555, atti pubblici).

N. 10666, trascritto il 24 marzo 1928.
Trasferimento totale da Compare Manrico, a Milano, alla Società in nome collettivo M. Compare & C°, a Milano, della privativa industriale n. 278131 reg. gen.; con decorrenza dal 21 dicembre 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Sistema ed apparecchio atto a trasformare le oscillazioni acustiche comunque generate in effetti cinematici ».
(Atto di costituzione di società del 23 agosto 1926, registrato il 26 agosto 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 2850, vol. 555, atti pubblici).

N. 10667, trascritto il 24 marzo 1928.
Trasferimento totale da Compare Manrico, a Milano, alla Società in nome collettivo M. Compare & C°, a Milano, della privativa industriale n. 278132 reg. gen.; con decorrenza dal 21 dicembre 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Risuonatore per radio-comunicazioni ».
(Atto di costituzione di società del 23 agosto 1926, registrato il 26 agosto 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 2850, vol. 555, atti pubblici).

N. 10668, trascritto il 7 gennaio 1928.
Trasferimento totale da Hansen Carl e Leth Paul, il 1° a Esbjerg e il 2° a Copenhagen, ad Hansen Carl e Ankersen Peder Svarrer, a Esbjerg (Danimarca), della privativa industriale n. 254840 reg. gen.; con decorrenza dal 1° dicembre 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Asse da pesca ».
(Atto di cessione a firma dei cedenti dell'8 dicembre 1927, registrato il 2 gennaio 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 15047, vol. 373, atti privati).

N. 10669, trascritto il 7 gennaio 1928.
Trasferimento totale da Hansen Carl e Leth Paul, il 1° a Esbjerg e il 2° a Copenhagen, ad Hansen Carl e Ankersen Peder Svarrer, a Esbjerg (Danimarca), della privativa industriale n. 254715 reg. gen.; con decorrenza dal 2 dicembre 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Rete sciabica e da strascico combinata e provvista di ali di imprigionamento ».
(Atto di cessione a firma dei cedenti dell'8 dicembre 1927, registrato il 2 gennaio 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 15047, vol. 373. atti privati).

Roma, ottobre del 1931 - Anno IX.

Il Direttore: A. JANNONI.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'elenco dei trasferimenti di privative industriali apparso nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 gennaio 1931, n. 19, è stata omessa, per errore, la pubblicazione del seguente trasferimento:

N. 10402-bis, trascritto il 1° marzo 1927.
Trasferimento totale da Heyn Myron, a Breslavia, alla C. A. F. Kahlbaum Chemische Fabrik G. m. b. H., a Berlino, della privativa industriale n. 251098 reg. gen., con decorrenza dal 14 giugno 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per la preparazione di amidoguanidine e loro derivati alchilici » e dell'attestato di complemento n. 251484 reg. gen.
(Atto di cessione a firma delle parti del 13 dicembre 1926, registrato il 24 febbraio 1927 all'ufficio demaniale di Milano, n. 28754, vol. 3112, atti privati).

Roma, ottobre del 1931 - Anno IX.

Il Direttore.

(8715)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.